



Augusto Palombini

CNR – Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali

Augusto.palombini@itabc.cnr.it

Nuotare,
volare, camminare lungo il Tevere:
i linguaggi della narrazione e
dell'interazione.

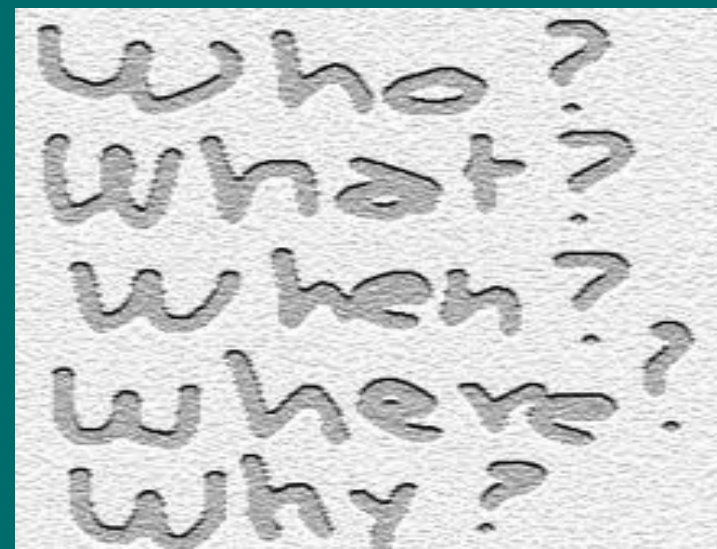
TENTATA RAPINA IN PIAZZALE STAZIONE

Il giovane è stato bloccato poco dopo dai carabinieri: voleva scipparle la borsetta mentre rientrava in casa

Anziana mette in fuga il rapinatore

81 anni, è stata aggredita alle spalle ma è riuscita a difendersi

Le 5 regole della
comunicazione
giornalistica:
presuppongono la
totale ignoranza
dell'utente



TENTATA RAPINA IN PIAZZALE STAZIONE

Il giovane è stato bloccato poco dopo dai carabinieri: voleva scipparle la borsetta mentre rientrava in casa

Anziana mette in fuga il rapinatore

81 anni, è stata aggredita alle spalle ma è riuscita a difendersi

Le regole (non scritte) della comunicazione museale: presuppongono la competenza dell'utente

Fu edificata nella seconda metà del XII secolo dai Benedettini bergamaschi, sui resti di una precedente chiesa altomedioevale.

L'armonico rapporto delle proporzioni, tipico delle chiese monastiche benedettine, si esplica nella parte absidale e nel presbiterio, molto rialzato rispetto all'aula, e movimentato dalle tre absidi.

Stilisticamente è il risultato di un'impostazione spaziale romanica (epoca benedettina) e di una seconda fase costruttiva in stile romanico-gotico (epoca domenicana).



Le regole (non scritte) della comunicazione
museale:
presuppongono la competenza dell'utente

**Il risultato è che l'efficacia della
comunicazione è proporzionale al livello
di conoscenza già posseduta dall'utente**

Cioè:

**che il messaggio culturale sarà
proporzionalmente più efficace con chi
ne avrebbe meno bisogno e meno
efficace con chi ne avrebbe più bisogno**

Effetti di un approccio basato sulla narrazione:

Capacità di costruire nessi logici (di causa-effetto) fra le informazioni

Capacità di costruire nessi emotivi e culturali fra i mondi di oggi e di ieri

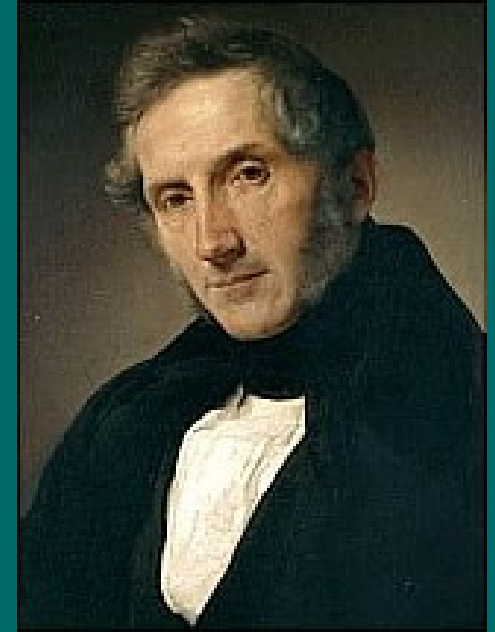
“Ogni storia è una metafora dell'eterno dramma umano”

(J.H. Murray: Hamlet on the Holodeck)

Storytelling: Una storia che non nasce ieri

- La letteratura sulla narrazione (da Aristotele in poi)
- Considerazioni sul romanzo storico
- Scripting cinematografico (scuola hollywoodiana)
- Digital storytelling



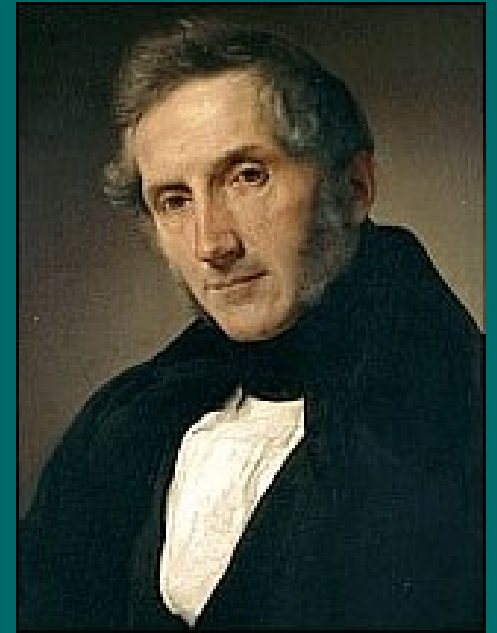


Alessandro Manzoni

(Del romanzo storico, 1830)

Parte da due critiche fondamentali:

- - La narrazione storica **dovrebbe** distinguere chiaramente i fatti storici dall'immaginazione, per evitare di trasmettere false informazioni: *“Quando mai il confondere è stato un mezzo di far conoscere?”*
- - La narrazione storica **non dovrebbe distinguere** i fatti storici dall'immaginazione, rompendo così la continuità della narrazione. Gli autori classici sapevano narrare *“facta atque infecta canentes...”*



Alessandro Manzoni

(Del romanzo storico, 1830)

Fra le conclusioni di Manzoni:

- La narrazione storica è una disciplina specifica, **non coincide** con la Storia.
- Sin dagli albori dell'umanità la memoria del passato viene trasmessa principalmente attraverso narrazioni ibride (res gestae, poemi epici, canti popolari, etc.)
- Non è possibile rappresentare eventi storici (reali) senza connetterli mediante nessi narrativi arbitrari

Ciò che è “incerto” è necessario
per connettere i pezzi
disconnessi della realtà che
conosciamo e rendere
l'informazione intellegibile.





Morte di Cesare
Vincenzo Camuccini (1798)

CASCA

Speak, hands for me!

CASCA first, then the other Conspirators and BRUTUS stab CAESAR

CAESAR

Et tu, Brute! Then fall, Caesar.

Dies

CINNA

Liberty! Freedom! Tyranny is dead!

Run hence, proclaim, cry it about the streets.

CASSIUS

Some to the common pulpits, and cry out

'Liberty, freedom, and enfranchisement!'

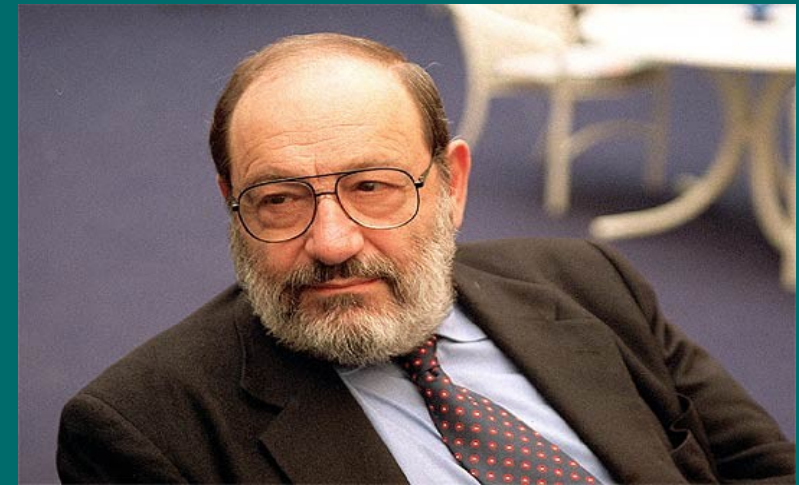
BRUTUS

People and senators, be not affrighted;

Fly not; stand stiff: ambition's debt is paid.



Julius Caesar
(William Shakespeare)

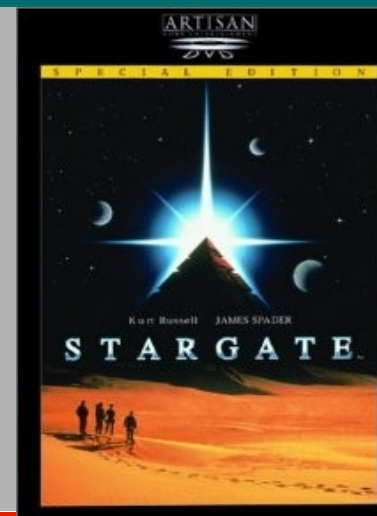
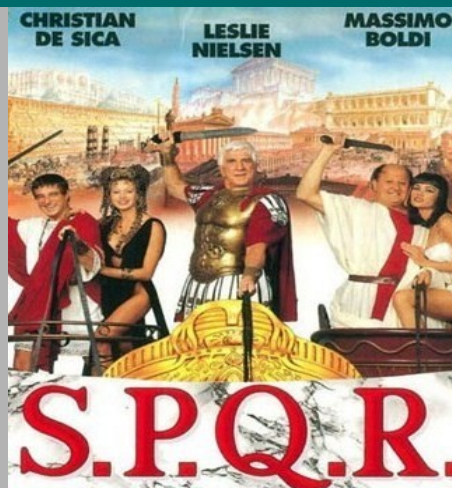


Umberto Eco

(Postille al Nome della Rosa, 1980)

<i>Il "Romance"</i>	<i>"Il passato come scenografia: pretesto, costruzione favolistica (...) è la storia di un'altrove"</i>
<i>Il romanzo "di genere"</i>	<i>Il passato è reale e riconoscibile: viene popolato di personaggi e fatti celebri e altri, di fantasia, che comunque non contraddicono il dato storico.</i>
<i>Il romanzo storico</i>	<i>"Non è necessario che entrino in scena personaggi riconoscibili (...) Vicende e personaggi sono inventati, eppure ci dicono (...) cose che i libri di storia non ci avevano mai detto con tanta chiarezza."</i>

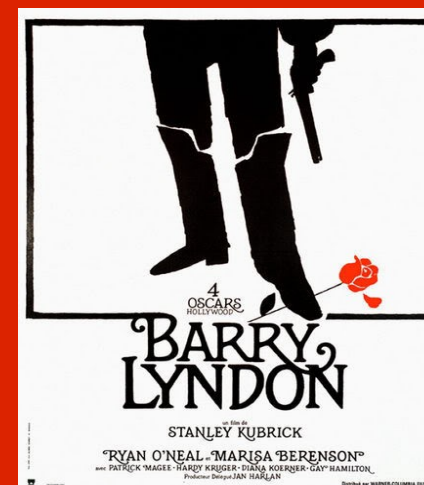
“Il passato come scenografia: pretesto, costruzione favolistica (...) è la storia di un'altrove”



Il passato è reale e riconoscibile: viene popolato di personaggi e fatti celebri e altri, di fantasia, che comunque non contraddicono il dato storico.



“Non è necessario che entrino in scena personaggi riconoscibili (...) Vicende e personaggi sono inventati, eppure ci dicono (...) cose che i libri di storia non ci avevano mai detto con tanta chiarezza.”



Le prospettive

Siamo forse alla nascita di un nuovo genere?

Questo tipo di approccio può portare allo sviluppo di nuove figure professionali interne ai gruppi di ricerca, o come professionisti in diverse direzioni:

- Scriptwriter
- Registi/esperti di ripresa
- Producer (coordinatore della produzione)
- ...



Augusto Palombini

CNR – Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali

Augusto.palombini@itabc.cnr.it

Nuotare,
volare, camminare lungo il Tevere:
i linguaggi della narrazione e
dell'interazione.